

Cerca nel sito...



SALUTE | LAVORO | FORMAZIONE | POLITICA | AMBIENTE | MONDO | COVID-19 | PODCAST | MELA AL GIORNO | PROFESSIONI SANITARIE | SPECIALI | UNIVERSO SANITÀ

SALUTE | 23 Gennaio 2023 15:20

## Trapianto del fegato, non solo cirrosi: sempre più tumori operabili

Il chirurgo Alessandro Anselmo di [Tor Vergata](#) spiega: «Il trapianto di fegato per un tumore in passato era controindicato. Negli anni è arrivata l'indicazione al trapianto per l'epatocarcinoma e poi per le metastasi al fegato da tumore del colon retto e per il colangiocarcinoma». Il caso di Filippo Laganà, che dal suo trapianto ha tratto il film 'Amici per la pelle'

di *Giovanni Cedrone*

Ogni anno in Italia si eseguono più di mille trapianti di fegato. Negli ultimi anni si sta assistendo a un graduale ma netto cambio di scenario: se prima la gran parte dei trapianti avveniva nei pazienti con cirrosi epatica dovuta all'epatite B e all'epatite C oggi sempre più malati di tumore al fegato possono beneficiarne. È quanto spiega a *Sanità Informazione* il chirurgo **Alessandro Anselmo**, tra i responsabili dell'evento "Nuovi scenari del trapianto di fegato", presieduto dal professor **Giuseppe Tisone**, che si è svolto il 19 gennaio nell'Aula Anfiteatro del [Policlinico Tor Vergata](#) pensato per aggiornare medici e personale sanitario sulle ultime frontiere del trapianto di fegato. Il Rettore dell'Università di [Tor vergata](#) **Nathan Levaldi Ghiron**, il Direttore Generale del [Policlinico Tor Vergata](#) **Giuseppe Quintavalle**, il Direttore del Centro Trapianti [Tor Vergata](#) Giuseppe Tisone hanno dato inizio lavori di una giornata ricca di contenuti scientifici ma anche di grandi emozioni. L'Ordine dei medici di Roma e provincia ha portato il suo saluto attraverso il Revisore dei Conti Alfredo Cuffari. Presente anche la Simedet, Società italiana di medicina Diagnostica e Terapeutica, con il presidente **Fernando Capuano**.

«Si stanno facendo sempre più trapianti per diversi tipi di tumori che prima non venivano eseguiti - spiega Anselmo -. Il trapianto di fegato per tumore del fegato in passato era controindicato. Negli anni è arrivata l'indicazione al trapianto per l'epatocarcinoma, per il colangiocarcinoma e per le metastasi al fegato da tumore del colon retto».

### Sempre meno casi di cirrosi

L'ultima indicazione è quella per il **colangiocarcinoma**, un tumore raro e aggressivo del fegato che presenta una prognosi infausta (la sopravvivenza globale a cinque anni è inferiore al 15-17%) e che colpisce ogni anno oltre 5.400 uomini e donne in Italia. Oggi il trapianto è possibile anche per questo tipo di patologia nel contesto di protocolli nazionali ed internazionali.

«In Italia si fanno più di mille **trapianti di fegato** in un anno con 23 centri abilitati - continua Anselmo -. Un numero importante. Oggi sta cambiando l'indicazione: con il vaccino per l'epatite B e la cura per l'epatite C **arrivano sempre meno casi di cirrosi** e si rendono disponibili più fegati per trapiantare dei tumori. L'altra novità è data dall'utilizzo di macchine da perfusione che ricondizionano gli organi e rendono possibile il trapianto anche con organi che prima non si utilizzavano».

#### GLI ARTICOLI PIU' LETTI

##### DALLA REDAZIONE

**Covid-19 e vaccini: i numeri in Italia e nel mondo**

Ad oggi, 23 gennaio 2023, sono 668.906.216 i casi di Covid-19 in tutto il mondo e 6.739.756 i decessi. Mappa elaborata dalla Johns Hopkins CSSE. I casi in Italia L'ultimo bollettino di...

di *Redazione*

##### COVID-19, CHE FARE SE...?

**Come distinguere la tosse da Covid da quella da influenza?**

La tosse da Covid è secca e irritante, quella da influenza tende invece a essere grassa. In ogni caso non esistono rimedi se non palliativi, come gli sciroppi lenitivi. No agli antibiotici: non...

di *Valentina Arcovio*

##### COVID-19, CHE FARE SE...?

**Che differenza c'è tra Australiana e Covid-19?**

In questo periodo è molto più difficile riuscire a distinguere tra Australiana e Covid-19, ci sono piccole differenze che può essere importante valutare. Ma per sciogliere ogni du...

di *Valentina Arcovio*

#### RUBRICHE

**MINISTERO**

La quinta dose, chi e quando può farla?

**ASSICURAZIONI**

La polizza di responsabilità civile sanitaria garantisce soltanto nei casi di danno fisico?

**SANITÀ INTERNAZIONALE**

Epidemia di Ebola, paura in Uganda

Il **Policlinico Tor Vergata** di Roma punta anche a semplificare il percorso del paziente da inserire in lista per trapianto con un apposito **PDTA**, un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per smaltire in poco tempo tutta la grande mole di esami necessari per valutare l'idoneità al trapianto. La gestione dei pazienti prima, durante e dopo il trapianto è affidata al team multidisciplinare del trapianto di fegato del **policlinico di Tor Vergata**, composto da medici, infermieri, psicologi ed esponenti delle professioni sanitarie.

Il rigetto non sembra essere il principale dei problemi. «Nell'85% dei casi i trapianti vanno bene, il rigetto in genere è ben controllato dalla terapia immunosoppressiva. Il problema è la ripresa immediata del fegato, il suo funzionamento che non sempre avviene ed è la principale causa di insuccesso precoce» spiega ancora il chirurgo di **Tor Vergata**.

«È fondamentale l'interazione tra un ospedale ad alta tecnologia, come può essere un **policlinico** universitario, e il suo territorio – spiega il professor Giuseppe Tisone, Ordinario di Chirurgia generale -. Qui a **Tor Vergata** abbiamo un'area geografica di riferimento che arriva a 700 mila abitanti, quanto la città di Firenze. Ci rivolgiamo al territorio per comunicare quello che facciamo e creare un percorso più facilitato di accesso anche alle procedure diagnostiche. L'impegno dell'ospedale è creare degli strumenti facilitativi. Quello che è importante è che si apra un portale, rivolto in primis al medico di base, che possa indirizzare il paziente da noi. L'obiettivo è creare sinergia».

## 'Amici per la pelle', nel film le immagini di un vero trapianto

L'evento del 19 gennaio è stata anche un'occasione per raccontare le storie di chi ce l'ha fatta, come **Filippo Laganà**, figlio dell'attore Rodolfo, che nel film **"Amici per la pelle"**, presentato e premiato all'ultimo Festival del Cinema di Roma, ha raccontato la sua storia ed è stato ospite al convegno tenutosi nel nosocomio romano per raccontare la sua esperienza insieme ad altri pazienti trapiantati.

«L'equipe della unità operativa di Chirurgia Epatobiliare e Trapianti del **Policlinico di Tor Vergata**, diretta dal professor Tisone, ha operato il giovane Laganà che è arrivato in condizioni gravissime e ha fatto a 24 anni un trapianto d'urgenza – spiega Anselmo -. Le cose sono andate bene e lui ha deciso di realizzare un film sulla sua esperienza. Per altro c'è un aneddoto che ci lega: lui è anche il nipote del grande chirurgo Gianfranco Fegiz che 40 fa aveva operato mia madre e l'aveva salvata dal tumore. Ora è toccato a me salvare lui».

Nel film i suoi genitori sono interpretati da **Massimo Ghini** e **Nancy Brilli** e, per una serie di casualità, una parte del film è stata girata proprio nel **Policlinico di Tor Vergata**. «Nel giorno esatto del secondo anniversario del suo trapianto una troupe mi ha ripreso mentre in sala operatoria stavo effettuando lo stesso tipo di intervento toccato a Laganà. Nel film, dunque, ci sono le immagini di un vero **trapianto**», racconta, non senza emozione, lo stesso Anselmo.

Il film 'Amici per la pelle', diretto da **Pierluigi Di Lallo**, che annovera tra gli altri attori anche **Carolina Gonnelli**, **Milena Miconi**, **Giampiero Ingrassia**, **Gianfranco Iannuzzo**, è stato vincitore del Sorriso Diverso Roma Award 2022, premio dedicato alle pellicole che hanno saputo meglio raccontare, nell'ambito del sociale, le diversità e le fragilità delle persone e dei luoghi, come Miglior Film italiano.

**Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato**

